

PIAZZA DELLA REPUBBLICA Il Comune sta preparando la convenzione da firmare con i commercianti di abbigliamento spostati al Palatinum

L'abbigliamento? Al PalaFuksas

E Chiamparino vuole il mercato la domenica mattina: «Un'attrattiva permanente»

TORINO - «Stiamo preparando la convenzione, tra poco il mercato dell'abbigliamento potrà tornare in piazza della Repubblica, al PalaFuksas». Un annuncio, quello del sindaco Sergio Chiamparino, al termine della seduta della giunta di ieri che potrebbe mettere la parola fine a una querelle che si trascina da ormai sei anni e che farebbe definitivamente tramontare l'idea di sistemare nell'edificio firmato dall'architetto milanese Massimiliano Fuksas il museo del cioccolato.

Una buona notizia per la cooperativa di gestione del "Mercato comunale 3° abbigliamento", anche se 12 operatori sono ancora dell'idea che sia meglio restare nei pressi in corso Giulio Cesare, dove hanno traslocato sei anni fa: la proposta di Palazzo Civico, infatti, era di spostarli dal Palatinum in una nuova struttura che sarebbe stata realizzata ad hoc da Auchan. Altri 20, invece, da tempo premono per tornare in piazza della Repubblica, nel cuore di Porta Palazzo. Il pomo della discordia tra i commercianti è rappresentato dai costi di gestione del PalaFuksas: 1.250 euro al mese per 50 metri quadrati. «Abbiamo fatto fare uno studio di fattibilità - ha ripetuto Giancarlo Venticinque, portavoce della cooperativa presieduta da Ofelia Marino, nel corso di una delle innumerevoli audizioni alla commissione Commercio di Palazzo Civico - e siamo certi di poter sopportare quei costi». Dodici operatori, invece, ritengono che finire al PalaFuksas sia un azzardo.

Nel dubbio, il Comune sta preparando una convenzione che in qualche modo tuteli l'amministrazione proprio sul fronte dei costi di gestione. E, come aveva detto tem-

po fa lo stesso Chiamparino, «il Comune non darà contributi al mercato dell'abbigliamento in caso di difficoltà».

Il problema è che questa struttura non sembra proprio adatta per ospitare dei commercianti, anche se in teoria era nata proprio con questo scopo. Un particolare che, forse, era sfuggito alla commissione che aveva aggiudicato la gara, magari abbagliata dal nome illustre dell'architetto che poi ha vinto il concorso. I problemi di funzionalità aveva poi spinto l'assessore Elda Tessore a suggerire di sistemare nel PalaFuksas un museo del cioccolato, lasciando il mercato dell'abbigliamento in corso Giulio Cesare. Una discussione durata tre anni e che ora sembra aver trovato finalmente una soluzione.

Lo sguardo del sindaco, tuttavia, non si ferma all'abbigliamento. La sua idea è di rendere il mercato di Porta Palazzo «un'attrattiva permanente». Come? «L'idea - ha spiegato - mi è venuta mentre ero a Bordeaux. In quella città, nel quartiere di St. Michel, c'è un mercato che non può essere nemmeno paragonato per dimensioni e bellezza a quello di piazza della Repubblica. Ma hanno deciso di tenere aperto anche la domenica mattina. E tra venditori e banchi, ci sono i tavolini dei caffè, dove si può degustare dell'ottimo vino accompagnato dalle ostriche. Credo che una cosa simile si potrebbe fare anche a Porta Palazzo e trasformare così un'area che la domenica mattina è piuttosto triste. Ne parlerò ai commercianti e agli operatori del mercato per vedere che cosa ne pensano. A me l'idea piace».

(f.d.f.)